

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5850 R	12 febbraio 2007	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

della Commissione speciale scolastica sul messaggio 17 ottobre 2006 concernente il Resoconto dei contratti di prestazione tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera Italiana (USI) e il Cantone Ticino e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) per l'anno 2005

1. INTRODUZIONE

Per la seconda volta il Gran Consiglio si occupa del resoconto dei contratti di prestazione sottoscritti dal Consiglio di Stato con USI e SUPSI.

Per il 2005 i contenuti del contratto non sono stati modificati, come pure rimangono uguali i criteri di valutazione del contratto stesso.

Tale situazione permarrà invariata non solo per il 2006, ma anche per il 2007 poiché il Consiglio di Stato, con risoluzione del 22 agosto 2006, ha deciso di prolungare il contratto fino al 31 dicembre 2007.

Un ripensamento dei contenuti del contratto, degli obiettivi e delle modalità di valutazione dovrà essere preso in considerazione a partire dal 2008.

Entro quella data dovrà infatti essere approvata dal Gran Consiglio la pianificazione quadriennale e il relativo finanziamento in base all'art. 3 della Legge, il quale recita:

“Il Gran Consiglio, su proposta del Consiglio di Stato :

a) definisce ogni quattro anni (la prima volta per il quadriennio 2008-2011) un impegno finanziario quadriennale, sulla base dei contratti di prestazione e della pianificazione pluriennale finanziaria e di sviluppo dell'USI e della SUPSI, presentate contemporaneamente;”.

Nel frattempo si spera avvengano anche importanti chiarimenti a livello federale e in particolare:

- l'approvazione della nuova Legge federale sull'aiuto alle università;
- l'approvazione del messaggio relativo ai crediti della Confederazione per il periodo 2008-2011.

Questo processo sarebbe certamente facilitato se finalmente si procedesse all'unificazione sotto uno stesso dipartimento dei politecnici e delle università (Dipartimento dell'interno) e delle SUP (Dipartimento dell'economia).

A questo momento vi sarebbe un punto di riferimento chiaro e unificato relativo ai finanziamenti federali e nel contempo i ritmi pianificatori cantonali, sia sul piano delle politiche che su quello dei finanziamenti, combacerebbero con quelli della Confederazione.

2. IL CONTRIBUTO GLOBALE 2005

Per quanto concerne l'USI i conti 2005 chiudono con un disavanzo di fr. 402'000.- mentre nel 2004 i conti si erano chiusi con un avanzo di fr. 370'000.-.

Il contratto di prestazione e più precisamente l'art. 25 prevede che utili o deficit possono modificare il contratto di prestazione solo se superano il 10% del contributo globale e se sono provocati da fattori non prevedibili.

Il deficit accumulato non esige la rimessa in discussione del contributo globale e va a detrazione del "capitale di dotazione" sempre previsto dall'art. 25 citato sopra.

Per quanto concerne la SUPSI l'anno 2005 si chiude con un avanzo d'esercizio di fr. 1,9 mio., (era stato di fr. 970'750.- nel 2004).

Tale importo supera il limite del 5% definito in base all'art. 25 cpv. 4 del contratto e la soglia di 1,2 mio fissata per il 2005.

Nonostante l'utile conseguito superi di fr. 677'840.- la soglia indicata, esaminati, i motivi di tale risultato il Consiglio di Stato ritiene di non chiedere la restituzione dell'importo facendolo confluire nel "fondo di riserva per rischi" previsto dal contratto di prestazione. Tale fondo verrà utile al momento della realizzazione del campus in modo da rendere più dinamica e veloce la sua realizzazione.

Va sottolineato che i risultati raggiunti nel 2004 e nel 2005 sono il frutto di importanti interventi di riorganizzazione:

- riorganizzazione dei servizi centrali con riduzione delle figure direttive;
- riorganizzazione dell'insegnamento con ottimizzazione delle lezioni comuni a livello di bachelor;
- ristrutturazione del CIMSI, con integrazione di alcune risorse nell'insegnamento;
- miglioramento dei ricavi tramite l'erogazione di servizi e il miglior finanziamento della ricerca.

Di seguito riassumiamo l'evoluzione dei contributi a partire dal 2002, sottolineando come il contributo globale per la SUPSI comprenda anche il contributo per gli studenti, mentre il contributo globale dell'USI non comprende il contributo per gli studenti.

	2002 C	2003 C	2004 C	2005 C
<u>SUPSI</u>				
Contributo totale	22'470'986	23'210'000	23'707'586	24'725'729
- contributo globale	12'178'759	12'084'750	12'826'486	13'548'404
- contributo stud.	10'277'000	11'115'250	10'881'100	11'177'325
<u>USI</u>				
Contributo totale	9'300'000	9'300'000	10'315'00	11'233'750
Accordo intercantonale studenti (AI +TI)	11'139'424	10'999'629	11'326'052	11'209'216

I dati presentati sono già comprensivi della riduzione del 5 %, applicata a partire dal 2003.

3. GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ

Per facilitare la lettura, abbiamo sintetizzato i risultati sia per la SUPSI che per l'USI in una tabella.

La discussione sul raggiungimento degli obiettivi deve essere anche l'occasione per proporre altri obiettivi o cambiarne alcuni.

3.1 Gli obiettivi per la SUPSI

Contratto di prestazione Cantone - SUPSI	Valutazione degli obiettivi e rapporto finale 2005
---	---

OBIETTIVI D'IMPATTO

<i>a) Formazione di base</i>	
1. offrire uno sbocco effettivo in Ticino per titolari di maturità professionale	tasso di passaggio in media a quello di tutta la CH: 13% nel 2005 (89 matricole SUPSI su 705 maturità professionali)
2. formare sufficiente personale qualificato (quadri) per i settori dell'economia ticinese	diminuzione del 7.8% dei diplomati: da 228 (2004) a 210 (2005). La diminuzione è dovuta al fatto che non sono conteggiati i diplomati di architettura.
<i>b) Formazione continua</i>	
Attualizzazione costante e crescita delle competenze del personale operante (quadri medi e superiori) nell'economia ticinese	<ul style="list-style-type: none">• Incremento degli iscritti ai corsi lunghi: da 200 (2004) a 244 (2005),• Avvio Master in diritto tributario• Aumento degli iscritti ai corsi di aggiornamento: da 2404 (2004) a 2589 (2005)• Partner rappresentano il 51% dei partner della SUPSI
<i>c) Ricerca applicata e sviluppo, mandati e prestazioni di servizio</i>	
1. Mantenimento, consolidamento e crescita di competenze innovative nelle aziende ticinesi	<ul style="list-style-type: none">• collaborazioni di ricerca della Supsi con 28 PMI• complessivamente 71 progetti in corso con PMI• tali• acquisiti progetti di ricerca per oltre 5 mio di franchi
2. Introduzione e attualizzazione di strumenti di gestione moderna e scientifica di compiti essenziali dello Stato (ambito ambientale, sociale, finanziario e artistico)	<ul style="list-style-type: none">• Fra i vari progetti di ricerca e mandati si citano tra gli altri:• il progetto sulla manutenzione degli edifici scolastici (DACD)• l'Osservatorio Ambientale della Svizzera italiana (DTI)• la ricerca sulle prestazioni sociali nel Canton Ticino (DSAS)• il sistema informativo sulle esondazioni del lago Verbano (DACD)• progetto STUCCO nella conservazione di edifici monumentali e quello sulla gestione idrica del Pian Scairolo.

OBIETTIVI QUALITATIVI

<i>a) Formazione di base</i>	
1. Tasso elevato di soddisfazione degli studenti	La valutazione della soddisfazione è fatta tramite un sistema elettronico del DTI e DSAS: buona soddisfazione degli studenti
2. Tasso elevato di occupazione dei neodiplomati un anno dopo il conseguimento del diploma	Tasso di occupazione dei neodiplomati a un anno dal diploma è molto elevato e raggiunge l'85,7 del totale
3. Tempo medio ridotto per l'accesso al primo posto di lavoro	Lasso temporale necessario per inserirsi nel mondo del lavoro molto positivo: mediamente meno di 3 mesi (2.65 mesi).
<i>b) Formazione continua</i>	
1. Tasso elevato di soddisfazione dei partecipanti (rilevato mediante questionario al termine dell'offerta)	valutazione buona (su una scala di valori da 1 a 4 l'ultima valutazione si situa a 3,16)
2. Orientamento verso le formazioni di più lunga durata	aumento degli iscritti a corsi di lunga durata
<i>c) Ricerca applicata e sviluppo, mandati e prestazioni di servizio</i>	
1. Tasso elevato di progetti presentati e valutati da enti di sussidio della ricerca applicata esterni al Cantone	aumento dei progetti: da 81 (2004), a 83 (2005)
2. Tempo d'esame interno ridotto delle proposte di progetto o delle richieste di prestazioni di servizio	rapido disbrigo delle richieste; tempistica ridotta

OBIETTIVI DI EFFICIENZA

In termini di aspettative dalle prestazioni

<i>a) Formazione di base</i>	
1. Tasso di autofinanziamento (rapporto ricavi – costi senza affitti e sussidi per affitti) di almeno 35%	Per la formazione di base si raggiunge il 52% nel 2005 (era il 48% nel 2004), mentre il Cantone finanzia il 48%. Altre fonti di finanziamento sono: <ul style="list-style-type: none">• sussidi federali (8.4 mio)• ricavi per la ricerca (5.8 mio)• ricavi per servizi (2.7 mio)• per la formazione continua (1.4 mio)
2. Un costo medio per studente (insegnamento) non superiore alla media svizzera paragonabile	Oggi si parla di costo standard e non più di costo medio, alleghiamo una tabella esplicativa (Nota 1)
<i>b) Formazione continua</i>	
Tasso di autofinanziamento di almeno 65%	<ul style="list-style-type: none">• per i corsi lunghi il tasso è del 71%, superiore al dato 2004 (64%).• per i corsi brevi il tasso di autofinanziamento è del 72%.
<i>c) Ricerca applicata e sviluppo, mandati e prestazioni di servizio</i>	
<i>nella ricerca applicata e sviluppo</i>	
Tasso di autofinanziamento di almeno 60%	<ul style="list-style-type: none">• Indicatore 2005 (47,5%); anno precedente (45,9%).• I circa 12.8 mio di costi di ricerca, rappresentano il 29% dei costi totali della SUPSI, contro una media del 15-20% per le altre SUP svizzere
Quota di costi per la ricerca e i servizi sul totale delle spese non superiore al 50%	Spesa del 36%
<i>nei mandati e nelle prestazioni di servizio:</i>	
Tasso di autofinanziamento di almeno 100%	Tasso del 77%
<i>nell'amministrazione della scuola</i>	
Percentuale dei costi amministrativi non superiore alla media svizzera	<ul style="list-style-type: none">• I costi sono il 9,2%.• inferiori alla media svizzera (10-12%),• inferiori al 2004 (10,8%).

OBIETTIVI QUANTITATIVI

<i>a) Formazione di base</i>	
1. Almeno 700 studenti in media	Obiettivo raggiunto: 885 studenti
2. Almeno il 3% di studenti da altri cantoni	Obiettivo raggiunto: 4.4%
3. Almeno il 25% di studenti donne	Obiettivo raggiunto: 39%
4. Almeno 120 diplomati all'anno e almeno 10 per ciclo di studi	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di diplomati: 210 studenti • diplomati per ciclo di studi: superiore a 10 tranne per Architettura d'interni con 8 diplomati
5. Di cui almeno 20% donne	Obiettivo raggiunto: 42.85%
<i>b) Formazione continua</i>	
1. Almeno 80000 ore/partecipanti all'anno	71385 ore/partecipanti. Diminuzione rispetto 2004 causa riduzione di una classe del Master di ingegneria gestionale (MIG). Il Master è diventato infatti un master con partenza biennale e non annuale.
2. Almeno 60 corsi offerti per anno	Obiettivo raggiunto: 168 corsi
3. Almeno 3 studi postdiploma riconosciuti dalla CH	Mantenimento di 3 corsi: <ul style="list-style-type: none"> • MaGS – Master in informatica avanzata • MEGS – Master in economia e gestione sanitaria e socio sanitaria • MIG – Master in ingegneria gestionale e gestione di impresa
<i>c) Ricerca applicata e sviluppo, mandati e prestazioni di servizio</i>	
<i>Ricerca applicata e sviluppo</i>	
1. Volume congruo di nuovi progetti approvati da istanze scientifiche	36 nuovi progetti
2. Congruo numero di docenti con attività di ricerca o collaboratori scientifici, equamente distribuiti nei vari cicli di studio, con un grado di occupazione di almeno il 50% ed una quota di insegnamento, rispettivamente di ricerca applicata, pari ad almeno il 20% di un tempo pieno	46 ricercatori
3. Mandati e prestazioni di servizio verso PMI e enti pubblici (volume congruo)	26 mandati o prestazioni di servizio

Nota 1

Negli obiettivi di efficienza, al punto a) abbiamo rilevato che non è più adeguato parlare di costo medio, poiché oggi si confrontano i costi standard per studente.

I confronti evidenziano come in tutti i dipartimenti, ad eccezione del settore “conservazione e restauro” i costi della SUPSI sono inferiori a quelli svizzeri. La particolarità della nostra tradizione, ma anche possibili sviluppi nel settore del restauro (da meglio approfondire a diretto contatto con le imprese dell'edilizia e il centro SSIC di Gordola) fanno propendere per il mantenimento di questo insegnamento ed un suo potenziamento essendo divenuto, pur nei suoi limiti numerici, un centro di competenza nazionale.

	Costo standard 2005	Costo SUPSI 2005
<i>Conservazione e restauro</i>	44'576	59'108
<i>Architettura PAP</i>	25'392	22'270
<i>Genio civile PAP</i>	25'392	29'473
<i>Economia PAP</i>	13'724	11'423
<i>Tecnologia delle macchine</i>	50'747	49'387
<i>Lavoro sociale</i>	20'191	19'683
<i>Lavoro sociale PAP</i>	15'380	17'086

Nota 2

La SUPSI esprime bene la dimensione della ricerca applicata con un elevato numero di progetti di ricerca (71), un elevato radicamento nel territorio e con un buon posizionamento a livello nazionale.

Il 2005 non è stato un anno di crescita quantitativa dei progetti, ma di consolidamento qualitativo. In particolare va sottolineato la partecipazione a tre nuovi progetti europei nel campo della comunicazione wireless, dei materiali e dell'energia fotovoltaica. Per la prima volta una SUP svizzera ha ottenuto la coordinazione di un progetto EUREKA (progetto Apolinayre) nel campo dei materiali. Va infine sottolineato la presenza in due programmi del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica posto nell'ambito della cooperazione con i paesi dell'est.

La SUPSI si profila dunque, nel panorama svizzero, come l'istituto che con maggior successo ha saputo inserirsi nei programmi di ricerca internazionali.

3.2 Gli obiettivi per l'Usi

Contratto di prestazione Cantone – Usi	Valutazione degli obiettivi e rapporto finale 2005
---	---

OBIETTIVI D'IMPATTO

a) Inserimento nella politica universitaria svizzera offrendo formazioni in grado di attirare studenti da altri cantoni e dall'estero	Studenti dal resto della CH e dall'estero: 57%
b) Ottenimento di mandati di ricerca da parte di enti svizzeri e stranieri	Sostanziale equilibrio fra i dati 2004 e 2005
c) Promozione culturale nella società ticinese	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura biblioteche universitarie fino alle 22 • Numerosi convegni e manifestazioni organizzati dalle varie facoltà hanno incontrato notevole interesse del pubblico
d) Ruolo di ponte con l'attività universitaria italiana, in particolare della Lombardia	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito delle convenzioni quadro con le maggiori Università lombarde (Milano Statale, Cattolica, Politecnico, Bocconi e Pavia) sono attive collaborazioni a diversi livelli: <p>Formazione Master in Economics, Institution and Public Policies con UNicatt, Scuola dottorale in Health Economics con UNIstat, Master in Embedded system Design con POLIMI (sussidiato dalla CUS nell'ambito dei PIC)</p>

OBIETTIVI QUALITATIVI

a) Tasso elevato di soddisfazione degli studenti	Valutazione della soddisfazione tramite questionari: la soddisfazione per l'insegnamento è complessivamente elevata. La valutazione globale dell'USI e dei suoi servizi effettuata nel maggio 2006 ha confermato la valutazione del 2004, con miglioramenti in tutti i settori.																								
b) Tasso elevato di occupazione dei neodiplomati un anno dopo il conseguimento del diploma	Tasso di occupazione e livello salariale in media o superiori a quelli svizzeri L'87% dei laureati USI nel 2005 risulta attivo professionalmente																								
c) Presenza di un numero adeguato di professori stabili	<p>Professori ordinari (unità a tempo pieno):</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>Professori ordinari</th> <th>Tot</th> <th>Architettura</th> <th>Economia</th> <th>Comunicazione</th> <th>Informatica</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2003/2004</td> <td>39</td> <td>13</td> <td>14</td> <td>12</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>2004/2005</td> <td>46</td> <td>11</td> <td>15</td> <td>14</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>2005/2006</td> <td>50</td> <td>12</td> <td>15</td> <td>14</td> <td>9</td> </tr> </tbody> </table>	Professori ordinari	Tot	Architettura	Economia	Comunicazione	Informatica	2003/2004	39	13	14	12	-	2004/2005	46	11	15	14	6	2005/2006	50	12	15	14	9
Professori ordinari	Tot	Architettura	Economia	Comunicazione	Informatica																				
2003/2004	39	13	14	12	-																				
2004/2005	46	11	15	14	6																				
2005/2006	50	12	15	14	9																				
d) Tasso elevato di progetti presentati e valutati da enti preposti alla ricerca	Numero elevato di mandati di ricerca da FNSRS, EU, CUS, INTERREG; nel 2004-05 l'USI ha acquisito 38 nuovi progetti di ricerca per totale complessivo di 8,3 mio.																								

OBIETTIVI DI EFFICIENZA

<i>Dalle prestazioni dell'USI</i>	
<i>riguardante il finanziamento</i>	
Capacità di attirare fonti pubbliche e private, compatibilmente con la libertà accademica	Attorno all'USI sono nate numerose fondazioni le quali hanno come scopo prevalente l'erogazione di borse di studio per studenti in formazione di base e borse di studio per studenti di dottorato
Introduzione della contabilità analitica, secondo il modello concordato con le altre università svizzere	I primi dati comparativi derivanti dall'introduzione del modello concordato di contabilità analitica sono pervenuti
<i>riguardante l'amministrazione</i>	
Percentuale dei costi amministrativi non superiore alla media svizzera	Dato solo parzialmente disponibile e non consolidato (cfr. nota 3)
<i>prestazioni</i>	
Un costo medio per studente (insegnamento) non superiore alla media svizzera paragonabile	Dato non disponibile, in quanto manca un piano contabile uniforme per tutte le università svizzere
L'autofinanziamento dei corsi professionalizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Il costo degli Executive Master è sostenuto dai partecipanti o dai datori di lavoro • L'Usi assume il costo della fase di progettazione/implementazione
Tasso di autofinanziamento del 60% per la ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Fnsrs e Eu finanziano il 100% della maggior spesa; • L'Usi si assume i costi aggiuntivi (circa 40%)
Tasso di autofinanziamento del 50% dei servizi culturali	<ul style="list-style-type: none"> • 50%: autofinanziamento • 50%: contratto di prestazione
Per progetti innovativi finanziamenti da fonti esterne pari al 50%	<ul style="list-style-type: none"> • 50%: Cus • 25%: Università • 25%: Cantone

OBIETTIVI QUANTITATIVI

Insegnamento						
Almeno 1500 studenti in media		Bachelor/ master	PHD	Executiv e Mster	Tot.	Obie ttivo raggi unto:
	02/03	1479	81	108	1668	
	03/04	1528	108	125	1761	
	04/05	1610	117	134	1861	
	05/06	1713	135	178	2026	
Almeno il 25% di studenti da altri cantoni	Obiettivo non raggiunto:					
	<ul style="list-style-type: none"> • 03/04: 16% (280) • 04/05: 15% (271) • 05/06: 12% (243) 					
Almeno il 20% di studenti dall'estero	Obiettivo raggiunto:					
	<ul style="list-style-type: none"> • 03/04: 37% (563) • 04/05: 43% (799) • 05/06: 48% (982) 					
Almeno il 25% di studenti donne	Obiettivo raggiunto:					
	<ul style="list-style-type: none"> - 02/03: 49% (746) - 04/05: 50% (803) - 05/06: 51% (1034) 					
Dopo il completamento di tutti i cicli di studio, almeno 200 diplomati all'anno, di cui almeno 25% donne	Obiettivo raggiunto:					
		Eco	Com	Arc	Tot	Donne/ tot
	03	37	89	78	204	55%
	04	50	123	82	255	60%
	05	92	168	67	327	51%
Servizi culturali offerti alla popolazione						
biblioteche	orario di apertura:					
	<ul style="list-style-type: none"> • lun-ven: 9.00-22.00 • sab: 9.00-12.00 					
manifestazioni culturali in numero e qualità adeguate	numerose e diversificate manifestazioni					
Un volume congruo di nuovi progetti di ricerca approvati da istanze scientifiche	Aumento dei finanziamenti ricevuti da FNSRS, EU, CVS, Interreg: da 1.9 mio (2003) a 3.5 mio (2005)					
Partecipazione con successo ai progetti competitivi della Confederazione	Aumento dei progetti ottenuti per concorso dal FNRS e dalla CUS: da 1.4 mio (2003) a 2.5 mio (2005)					

Nota 1

Il progetto USI è partito con un'esigenza di legittimazione nei confronti del territorio. Questa preoccupazione, non sempre ben interpretata, ha influenzato anche gli aspetti della ricerca che spesso si è caratterizzata quale ricerca applicata accostandosi all'impostazione promossa dalla SUPSI.

Anche in questo campo, pur con le giuste e dovute sinergie, le missioni della SUPSI e dell'USI debbono distinguersi. L'USI dovrà quindi acquistare una migliore capacità di sviluppare la ricerca di base come d'altra parte ben avviene presso l'IRB di Bellinzona.

Questa caratterizzazione diventerà anche il motore per organizzare master e attrarre dottorandi dando un assetto più completo all'USI (ad esempio per i dottorandi si sta pensando a formazioni specifiche d'alto livello).

Nota 2

L'obiettivo di raggiungere il 20% di studenti provenienti da altri cantoni non è mai stato nemmeno avvicinato: Le cifre indicano piuttosto una tendenza all'assestamento globale attorno al 10%. Una verifica più dettagliata mostra che tale obiettivo è più difficile da raggiungere a dipendenza del tipo di facoltà o di livello di studio. Ad es. laddove la lingua italiana è preponderante, le percentuali di studenti svizzeri sono inferiori (es. livelli fino al bachelor), nei settori dove si utilizza maggiormente l'inglese o altre lingue (studi di master, studi di dottorato o informatica) le percentuali di studenti provenienti da altri cantoni sono maggiori.

Appare dunque pensabile che, nella definizione degli obiettivi del prossimo contratto di prestazione, si possano mettere obiettivi differenziati a dipendenza dei livelli di studio.

Evidentemente non va negato che la presenza di studenti d'altri cantoni porta all'USI, come anche alla SUPSI, un finanziamento significativamente maggiore. (cfr. All. 1)

Nota 3

L'obiettivo della contabilità analitica anche per quest'anno non è raggiunto, non tanto perché l'USI non abbia un sistema di contabilità analitica, ma perché a livello nazionale non si è trovato un accordo che permettesse una reale comparazione dei dati.

Questo giudizio era valido fino al momento della stesura del Messaggio in esame, mentre nel corso della discussione commissionale sono pervenuti all'USI i primi dati comparativi derivati dal confronto delle contabilità analitiche delle varie università.

Da una prima lettura l'USI sembra uscire bene dal confronto nazionale, ma va detto che la pubblicazione di questa prima serie di dati comparativi ha subito suscitato notevoli reazioni circa la loro attendibilità e la loro interpretazione. Sarà dunque necessario un ulteriore assestamento del modello nazionale che per lo meno ha cominciato a dare utili dati di confronto che andranno esaminati con più attenzione nel rapporto sull'anno 2006.

Nota 4

Nel rapporto dello scorso anno la Commissione affermava: " Se il bilancio economico appare quindi positivo pensando ai fattori legati all'occupazione, all'indotto dovuto alla presenza dei docenti e degli studenti (spesa attivante) e al moltiplicatore derivato dalla spesa pubblica, quello sociale è ben più complesso da monitorare, basti Pensare all'impatto culturale valutato in termini di identità o di immagine su cui è bene tener sempre viva l'attenzione"(cfr. Rapporto pag. 14).

Il contratto di prestazione pone tra gli obiettivi quantitativi , al punto b), i servizi culturali offerti alla popolazione distinguendo tra biblioteche e manifestazioni culturali.

Potrà essere opportuno, nel prossimo contratto, pensare a valutazioni maggiormente qualitative e più complete in modo da meglio capire l'impatto culturale sul territorio.

Nel frattempo, pur con qualche lentezza, sembra delinearsi l'Istituto di scienze umane, un istituto interfacoltà (modello non semplice ma certamente interessante) che dovrebbe proporre, tra l'altro, un master di cultura italiana inserito in una rete di collaborazioni europee.

4. OSSERVAZIONI GENERALI

4.1 Facoltà d'informatica

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 si sono aperti i corsi della facoltà d'informatica che hanno visto la partecipazione di 48 studenti nel primo anno e di 34 studenti nel secondo anno (2005/06).

Negli anni precedenti e ancora oggi è vivo e particolarmente attrattivo l'Executive Master of Engineering in Embedded System Design (AlaRI) che ha visto la seguente partecipazione di studenti:

anno	n. studenti
2000/01	15
2001/02	24
2002/03	30
2003/04	27
2004/05	12
2005/06	12

Il numero di studenti della facoltà va completato con 9 dottorandi per l'anno 2004/05 e 24 dottorandi per l'anno 2005/06.

Il totale del numero di studenti per l'anno 2004/05 è risultato quindi di 69 studenti e per l'anno 2005/06 di 116 studenti.

Un dato positivo ed anche in controtendenza per rapporto ad altre realtà universitarie svizzere che hanno visto un calo di studenti in questo settore.

Per essere più precisi va detto che la facoltà di informatica attuale ha dimensioni che corrispondono a quelle d'un dipartimento presso un'altra facoltà. Quindi si tratta d'una realtà che deve ancora crescere per trovare una giusta velocità di crociera. Per consolidarsi la facoltà, come tutte quelle che operano in campi scientifici e tecnici, ha bisogno d'una struttura-quadro con un corpo di assistenti (in particolare dottorandi) significativo. I dati indicati sopra mostrano che il numero di dottorandi assunti in base a concorsi è notevolmente cresciuto e quindi anche il livello della ricerca ha avuto uno sviluppo significativo sia a livello quantitativo che qualitativo. Questo permette anche di seguire con sufficiente competenza gli studenti che seguono un master.

Da segnalare a questo proposito la costruzione di un master congiunto USI-SUPSI in scienze informatiche che partirà nell'autunno del 2007. Si tratta d'un progetto pilota che è visto con grande interesse anche da parte della Confederazione.

Nel frattempo si sta realizzando un ponte di collaborazione scientifica con il Centro svizzero di calcolo scientifico (CSCS) sollecitato anche dagli organi federali.

4.2 La ricerca

Abbiamo accennato al problema della ricerca nei commenti specifici agli obiettivi di qualità di USI e SUPSI.

Il tema è appare comunque più ampio e complesso e, nel Rapporto sugli indirizzi, poco discusso e perfino dimenticato, si parla pure d'un Ticino della scienza all'interno del Ticino della conoscenza.

La ricerca nell'ambito di questi indirizzi ventennali assume senza dubbio un ruolo importante che non può essere solo confinato dentro le due realtà universitarie. Basti appunto pensare all'Istituto di ricerca biomedica, al Centro svizzero di calcolo scientifico, l'Istituto Oncologico della Svizzera italiana, all'Istituto di finanza dell'USI che è parte integrante dello Swiss finance Institute e ad altre attività significative di ricerca nel campo della cultura, della lingua italiana, dell'archeologia, della microbiologia ecc....

Negli ultimi dieci anni il Ticino ha fatto importanti passi avanti e lo stanno a dimostrare i consistenti finanziamenti attribuiti alla Svizzera italiana dal Fondo nazionale Svizzero per la ricerca Scientifica, dall'Unione Europea e dalla Commissione Tecnologia e Innovazione. Siamo comunque all'inizio di un processo che va consolidato e nel contempo qualificato. Qualificare significa individuare con più precisione le aree di ricerca su cui è opportuno profilarsi a livello internazionale (non si può fare tutto o di tutto) e nel contempo rafforzare la funzione di servizio a livello regionale.

Le interazioni, le collaborazioni tra gli istituti universitari e gli altri centri di ricerca sul territorio diventano strategicamente essenziali per poi entrare in reti internazionali significative, il progetto di collaborazione tra gli istituti di ricerca di punta, il CSCS e l'USI costituisce un esempio oltremodo interessante. Non possiamo certo permetterci il lusso di disperdere energie e risorse o pensare a doppioni per coltivare piccoli orgogli regionalistici, questa fase deve essere assolutamente superata poiché non appartiene al Ticino della conoscenza e nemmeno a quello della scienza.

5. CONCLUSIONI

La Commissione speciale scolastica, con le osservazioni presenti nel rapporto, accoglie il resoconto relativo ai contratti di prestazioni per USI e SUPSI per l'anno 2005, mentre chiede d'essere coinvolta e informata circa la futura impostazione del contratto di prestazione che avrà effetto a partire dall'anno 2008.

Per la Commissione speciale scolastica:

Mario Ferrari, relatore

Adobati - Boneff - Cavalli - Celio -

Duca Widmer - Ducry - Gemnetti -

Mellini - Orelli Vassere - Ravi -

Ricciardi - Salvadè - Suter - Torriani

ALLEGATO

